

REGIONE PIEMONTE

COMUNE di TORINO

## PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

### Ambito 12.1 "Fiat" - EX IFAS

VARIANTE DA A.T.S. A MISTO M1

**Porzione di isolato compresa tra via Arduino, via Tunisi,  
via Spaventa, stabilimento "La Stampa"**

VARIANTE da MISTO M2 A MISTO M1

## VERIFICA DI COMPATIBILITÀ RISPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L.R. 52/2000 – art. 5, comma 4

Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica – Titolo V

## RELAZIONE TECNICA

### COMMITTENTE

Studio Rolla S.r.l.  
Corso Galileo Ferraris, 26  
10121 TORINO

\_\_\_\_\_  
(FIRMA COMMITTENTE)

**dr.ssa Fosca Massucco**  
(Responsabile di Area)



\_\_\_\_\_  
*(Handwritten signature of dr.ssa Fosca Massucco)*

**ing. Giulio Pignatta**  
(Responsabile di Commessa)



\_\_\_\_\_  
*(Handwritten signature of ing. Giulio Pignatta)*

## INDICE

---

1.	PREMESSE.....	2
1.1.	FINALITÀ DEL DOCUMENTO .....	2
1.2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	2
1.3.	QUALIFICA DEI TECNICI ESTENSORI .....	3
2.	VARIANTE PROPOSTA.....	4
2.1.	AREA OGGETTO DI VARIANTE.....	4
2.2.	IPOTESI DI VARIANTE URBANISTICA .....	6
2.3.	CARATTERIZZAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO ESISTENTE .....	6
2.3.1.	<i>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA</i> .....	7
2.3.2.	<i>RISULTATI</i> .....	8
3.	COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA .....	11
3.1.	ATTUALI PREVISIONI DI PIANO .....	11
3.2.	IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA NUOVA DESTINAZIONE D'USO .....	12
3.2.1.	<i>AMBITO "EX IFAS"</i> .....	13
3.2.2.	<i>ISOLATO TRA VIA ARDUINO, VIA TUNISI, VIA SPAVENTA, VIA GIORDANO BRUNO</i> .....	14
4.	CONCLUSIONI .....	17

## 1. PREMESSE

### 1.1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento rappresenta la “Documentazione di Verifica di Compatibilità” di cui all’art. 12 delle N.T.A. del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino relativa all’ipotesi di cambio di destinazione urbanistica dell’ambito Ambito 12.i “Fiat” e della porzione di isolato compresa tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e lo stabilimento del Gruppo “La Stampa” a M1 “consolidato residenziale misto”.

Tale documento deve essere predisposto al fine di dimostrare la coerenza delle scelte urbanistiche e territoriali prospettate rispetto al Piano di Classificazione Acustica, ovvero verificare se la sua necessaria revisione rispetti i criteri definiti nella D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01 recante “Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio” e s.m.i.

Nel prosieguo verrà descritta la variante al Piano Regolatore Generale Comunale proposta e si verificherà se la nuova destinazione sia compatibile con l’attuale classificazione acustica delle aree oppure se si renda necessario, ed in che termini, valutare il loro passaggio ad altra classe acustica; a tal fine, come richiesto dalla citata N.T.A., si individueranno le connessioni tra le definizioni delle destinazioni d’uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997.

Data la natura “mista” della nuova destinazione d’uso proposta si darà conto dei risultati di una campagna di rilievi fonometrici svolti nell’area al fine di caratterizzare il clima acustico attuale, così come richiesto dalle N.T.A. “qualora le destinazioni d’uso consentano ovvero siano previste tipologie di insediamento soggette a valutazione previsionale di clima acustico in prossimità di opere e attività soggette a valutazione previsionale di impatto acustico”.

### 1.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L’inquinamento acustico in ambiente esterno ed abitativo è attualmente regolamentato da un insieme di disposti normativi incentrato sulla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico”. Omettendo i decreti applicativi della Legge Quadro non espressamente applicabili all’ambito in esame, i disposti di maggiore importanza sono:

- L. 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- D.M. 16 marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;
- L.R. 20 ottobre 2000 n. 52 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85-3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio”;

- D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616 “Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico”;
- D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 “Disposizioni per in contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare”;
- D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 46-14762 “Criteri per la redazione della documentazione di valutazione di clima acustico”.

In particolare l’art. 5 comma 4 della L.R. 20 ottobre 2000 stabilisce che “ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica”.

Dal momento che la normativa non specifica le modalità di tale verifica, le stesse N.T.A. del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino indicano a riferimento le modalità ed i contenuti descritti al §5 delle citate “Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio”.

### **1.3. QUALIFICA DEI TECNICI ESTENSORI**

Il gruppo di lavoro responsabile dell’elaborazione e della stesura del presente documento è così composto:

**dr.ssa Fosca Massucco**

Tecnico competente in acustica Ambientale (ex D.P.C.M. 31.03.98)  
con D. D. n. 088 del 30/04/2004 della Regione Piemonte  
(Responsabile Area)

**ing. Giulio Pignatta**

Tecnico competente in acustica Ambientale (ex D.P.C.M. 31.03.98)  
con D. D. n. 49 del 10/02/2003 della Regione Piemonte  
(Responsabile Commessa)

## 2. VARIANTE PROPOSTA

### 2.1. AREA OGGETTO DI VARIANTE

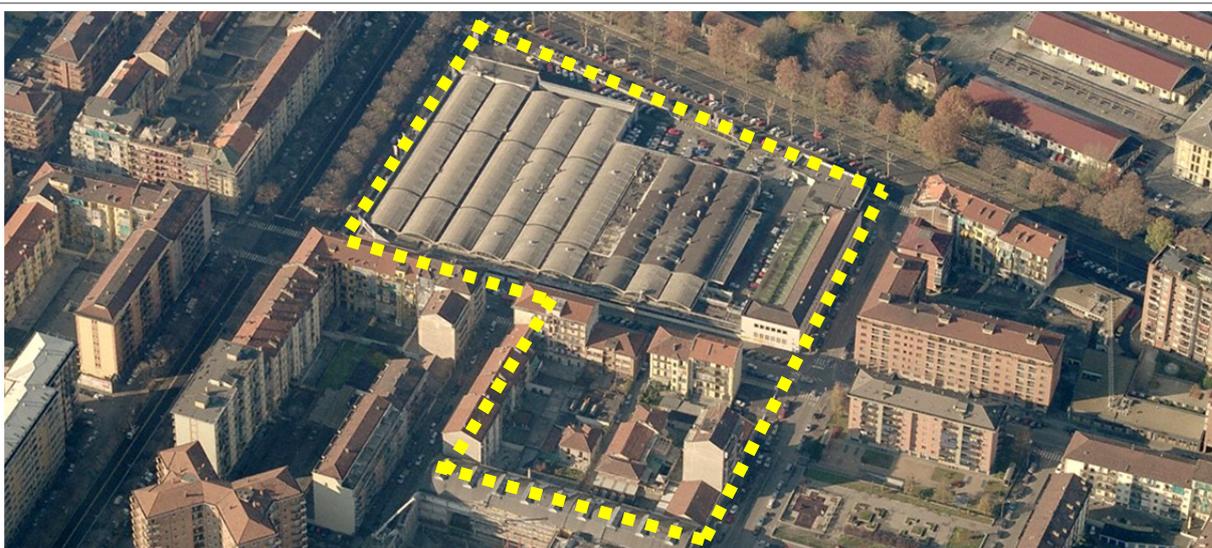
L'ambito 12.i, corrispondente alla cosiddetta area "Ex IFAS", occupa interamente l'isolato delimitato da corso Sebastopoli, corso Unione Sovietica, via Tunisi e via Arduino, ed ha una superficie di mq 17.690. Esso è attualmente interamente occupata da fabbricati pertinenti ad attività di concessionario/manutenzione automobili: sul fronte di via Arduino si trova un fabbricato con destinazione uffici, sul fronte di corso Unione Sovietica le strutture espositive e nella restante parte basso fabbricati di minore pregio che ospitano depositi, officine, ecc.

La porzione di isolato compresa tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e lo stabilimento del Gruppo "La Stampa" ha una superficie di circa 7090 mq ed è occupata da una serie di edifici pluripiano a filo delle tre infrastrutture stradali e da vari edifici a 1-2 piani f.t. nella parte centrale, accessibili tramite una serie di passaggi privati e cortili. La destinazione è prevalentemente residenziale, con forte compresenza di attività commerciali/terziarie ai piani inferiori degli edifici a filo strada e negli edifici situati nella parte centrale dell'isolato.

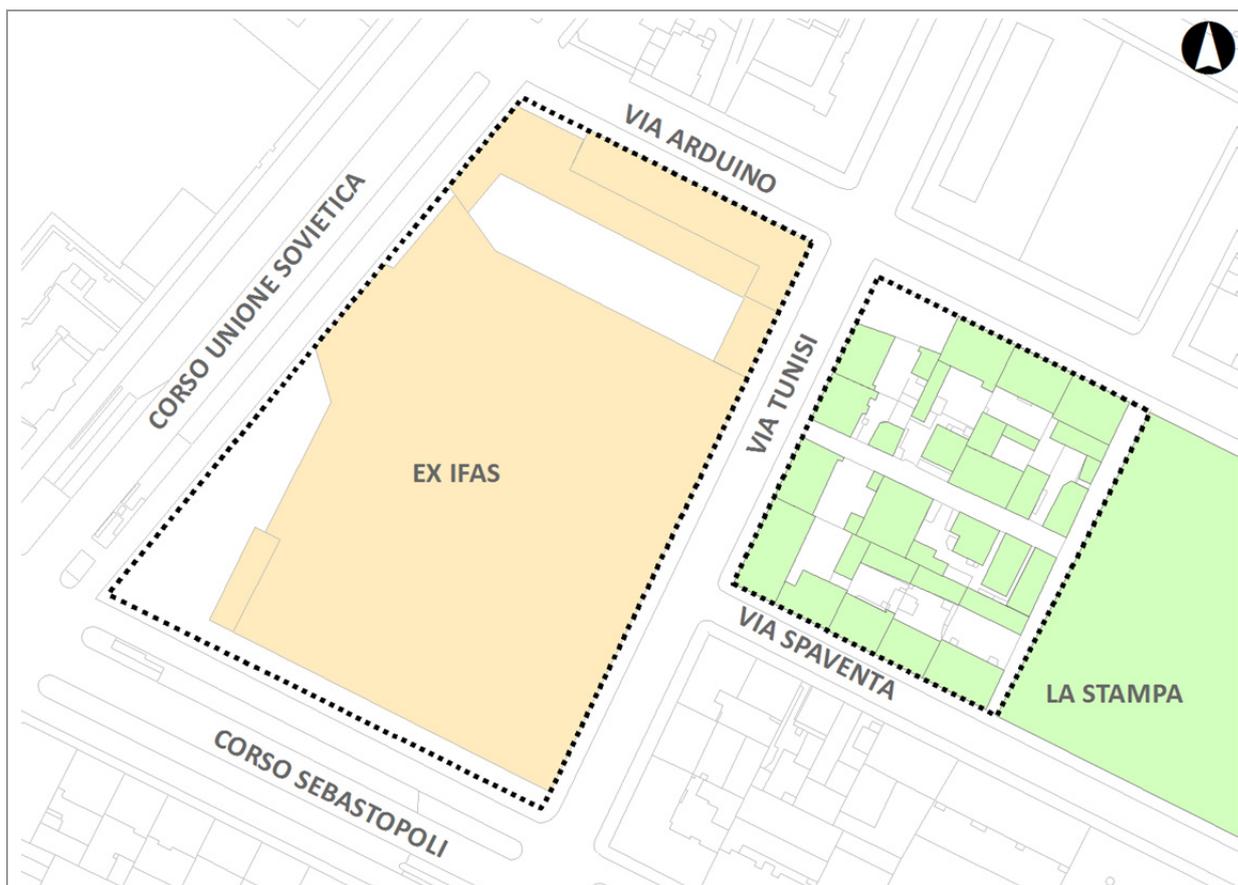
La restante porzione dell'isolato delimitato da via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e via Giordano Bruno è interamente occupata dallo stabilimento del Gruppo "La Stampa", che rappresenta l'attività produttiva di gran lunga maggiore per dimensioni tra quelle presenti nella zona; esso, per la natura delle lavorazioni svolte (stampa quotidiani) risulta attivo particolarmente nel periodo notturno.

Gli isolati circostanti sono caratterizzati dalla presenza di edifici pluripiano edificati a filo strada in cortina continua con destinazione d'uso prevalentemente residenziale; rappresentano una eccezione l'isolato immediatamente oltre corso Unione Sovietica, occupato da un'area militare, e l'isolato in direzione Ovest, occupato dall'Ospedale Koelliker e da un istituto scolastico.

A seguire si riportano alcuni estratti cartografici e foto aeree con l'individuazione delle aree.



Individuazione delle aree in variante su foto aerea (da Est)



Individuazione delle aree in variante su Carta Tecnica (sopra) e ortofoto (sotto) – Scala 1 : 2.000

## 2.2. IPOTESI DI VARIANTE URBANISTICA

La variante proposta prevede il passaggio:

- dell'ambito Ambito 12.i "Fiat" da A.T.S. "Aree da trasformare per servizi" a M1 "Isolati misti prevalentemente residenziali";
- della porzione di isolato compresa tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e lo stabilimento del Gruppo "La Stampa" da M2 "Isolati o complessi di edifici a funzione mista con forte presenza di attività produttive" a M1 "Isolati misti prevalentemente residenziali".

## 2.3. CARATTERIZZAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO ESISTENTE

Data la complessità della trasformazione ipotizzata e la probabile futura compresenza nell'area di insediamenti residenziali ed attività la cui autorizzazione è singolarmente subordinata all'obbligo di presentazione di valutazione previsionale di impatto acustico, si è provveduto a caratterizzare il clima acustico presente nell'area tramite una campagna di rilievi fonometrici appositamente pianificata.

I rilievi hanno riguardato le postazioni individuate nell'estratto cartografico riportato a seguire.



Nel dettaglio le indagini sono state svolte presso:

P0 - in copertura al fabbricato all'angolo tra corso Sebastopoli e corso Unione Sovietica;

P1 - lungo Corso Unione Sovietica, a bordo strada;

P2/P2' - lungo via Arduino, a bordo strada;

P3 - lungo via Arduino, fronte stabilimento "La Stampa";

P4 - lungo via Spaventa, fronte stabilimento "La Stampa";

P5 - all'angolo tra via Tunisi e via Bertrando Spaventa;

P6 - corso Sebastopoli, a bordo strada.

La postazione P0 è stata allestita con microfono posizionato a circa 10 m dal p.c. ed è stata utilizzata per un rilievo plurigiornaliero non presidiato; le altre postazioni sono state allestite con microfono all'altezza di 4 m dal p. c. e sono state utilizzate per l'esecuzione di serie di rilievi presidiati della durata di 30', distribuiti nell'arco della giornata.

I rilievi sono stati tutti eseguiti ad almeno 1,5 m da qualsiasi superficie riflettente. Le condizioni atmosferiche al momento dei rilevamenti erano idonee per il corretto svolgimento dell'indagine (vento inferiore a 5 m/s e assenza di precipitazioni atmosferiche).

Durante i rilievi è stato registrato l'andamento del livello ambientale, tramite il parametro  $L_{Aeq}$ , ed altri parametri statistici di interesse ai fini della disaggregazione dei contributi delle varie sorgenti:  $L_{90}$ ,  $L_{99}$ , ecc.

### 2.3.1. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Al fine di acquisire i dati tecnici di interesse sono state predisposte due postazioni fonometriche mobili per esterni composte come descritto a seguire.

Analizzatore	Brüel & Kjær mod. 2250 (matricola 2506528)
Microfono	Brüel & Kjær mod. 4189 (matricola 2523867)
Calibratore	Brüel & Kjær mod. 4231 (matricola 2524714)
Certificato Taratura	SIT n°54 2010/58/F del 16/01/2010; 2010/59/C del 16/01/2010
Analizzatore	Brüel & Kjær mod. 2238 (matricola 2541008)
Microfono	Brüel & Kjær mod. 4188 (matricola 2547577)
Calibratore	Brüel & Kjær mod. 4231 (matricola 2524714)
Certificato Taratura	SIT n°54 2009/246/F del 23/07/2009; 2010/59/C del 16/01/2010

Entrambe le catene di misura rispondono ai requisiti della classe 1 stabiliti negli standard I.E.C. n. 651 del 1979 e n. 804 gruppo 1 del 1985 e sono state calibrate all'inizio ed al termine delle misure. A seguire sono riportati gli estratti dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati, che a richiesta possono essere esibiti in originale.

CENTRO DI TARATURA N. 54 Calibration Centre	
 <b>INDUSTRIAL ENGINEERING CONSULTANTS srl</b> Via Botticelli, 151 - 10154 TORINO - ITALY	
Pagina 1 di 12 Page 1 of	
<b>CERTIFICATO DI TARATURA N. 2010/58/F</b> <i>Certificate of Calibration No.</i>	
- Data di emissione <i>date of issue</i> - destinatario <i>addressee</i> - richiesta <i>application</i> - in data <i>date</i> Si riferisce a <i>referring to</i> - oggetto <i>item</i> - costruttore <i>manufacturer</i> - modello <i>model</i> - matricola <i>serial number</i> - data delle misure <i>date of measurements</i> - registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	2010/02/18 ACUSMA CONSULTING S.r.l. Corso Vittorio Emanuele II, 71 - 10128 TORINO Ordine del 05/02/2010 2010/02/15 ANALIZZATORE - MICROFONO BRÜEL & KJÆR 2250 - 4189 2506528 - 2529867 2010/02/17 Modulo n° 23 del giorno 16 febbraio 2010
Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 54 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.  <i>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 54 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</i>	

CENTRO DI TARATURA N. 54 Calibration Centre	
 <b>INDUSTRIAL ENGINEERING CONSULTANTS srl</b> Via Botticelli, 151 - 10154 TORINO - ITALY	
Pagina 1 di 12 Page 1 of	
<b>CERTIFICATO DI TARATURA N. 2009/246/F</b> <i>Certificate of Calibration No.</i>	
- Data di emissione <i>date of issue</i> - destinatario <i>addressee</i> - richiesta <i>application</i> - in data <i>date</i> Si riferisce a <i>referring to</i> - oggetto <i>item</i> - costruttore <i>manufacturer</i> - modello <i>model</i> - matricola <i>serial number</i> - data delle misure <i>date of measurements</i> - registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	2009/07/13 ACUSMA CONSULTING S.r.l. Ordine del 26/06/2009 2009/07/09 FONOMETRO - MICROFONO BRÜEL & KJÆR 2238 - 4188 2541008 - 2547577 2009/07/10 Modulo n° 23 del giorno 23 luglio 2009
Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 54 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.  <i>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 54 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</i>	

CENTRO DI TARATURA N. 54 Calibration Centre	
 <b>INDUSTRIAL ENGINEERING CONSULTANTS srl</b> Via Botticelli, 151 - 10154 TORINO - ITALY	
Pagina 1 di 3 Page 1 of	
<b>CERTIFICATO DI TARATURA N. 2010/59/C</b> <i>Certificate of Calibration No.</i>	
- Data di emissione <i>date of issue</i> - destinatario <i>addressee</i> - richiesta <i>application</i> - in data <i>date</i> Si riferisce a <i>referring to</i> - oggetto <i>item</i> - costruttore <i>manufacturer</i> - modello <i>model</i> - matricola <i>serial number</i> - data delle misure <i>date of measurements</i> - registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	2010/02/18 ACUSMA CONSULTING S.r.l. Corso Vittorio Emanuele II, 71 - 10128 TORINO Ordine del 5/02/2010 2010/02/15 CALIBRATORE BRÜEL & KJÆR 4231 2524714 2010/02/16 Modulo n° 23 del giorno 16 febbraio 2010
Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 54 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.  <i>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 54 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</i>	

### 2.3.2. RISULTATI

A seguire sono riportate le tabelle riassuntive dei principali parametri acquisiti durante i rilievi. I risultati sono stati depurati degli eventi ritenuti eccezionali o anomali, e pertanto non significativi per la caratterizzazione del clima acustico usuale presente nell'area (ad esempio i contributi dovuti ad auto in sosta a motore acceso o vociare nei pressi delle postazioni di misura, ecc.).

Per l'analisi dei dati acquisiti è stato utilizzato il software Bruel&Kjaer mod. 7820-7821 Evaluator.

Per quanto osservato, il clima acustico attualmente esistente nelle aree oggetto di variante risulta determinato quasi esclusivamente dal rumore da traffico stradale proveniente dalle infrastrutture già citate: corso Sebastopoli, corso Unione Sovietica, via Tunisi e via Arduino.

Le emissioni sonore dello stabilimento del Gruppo "La Stampa" sono risultate rilevanti solo nel periodo notturno, verso via Spaventa: in questo caso i livelli emessi verso i ricettori circostanti, quantificabili tramite il parametro  $L_{90}$  (rappresentativo dei livelli sonori ambientali al netto del rumore generato dal traffico stradale incidente sulle infrastrutture stradali prossime alle postazioni di rilievo), sono risultati essere dell'ordine di circa 40 dB(A).

Nell'area sono inoltre presenti varie attività di tipo commerciale/terziario, nessuna delle quali nel corso dei sopralluoghi eseguiti è risultata fonte di emissioni sonore discriminabili strumentalmente.

<b>Postazione P.0</b>			<b>durata</b>	<b>L<sub>Aeq</sub></b>	<b>L<sub>A90</sub></b>	<b>L<sub>A95</sub></b>	<b>L<sub>A99</sub></b>	<b>L<sub>A10</sub></b>	<b>L<sub>A1</sub></b>
21/04/2011 10.59.59	Totale		48.00.00	61,9	46,7	43,0	36,8	65,2	69,8
21/04/2011 10.59.59	Periodo diurno		32.00.00	63,1	53,9	51,6	46,7	65,9	70,5
21/04/2011 21.59.59	Periodo notturno		16.00.00	57,3	41,1	38,2	35,3	61,3	67,4

<b>Postazione P.1</b>			<b>durata</b>	<b>L<sub>Aeq</sub></b>	<b>L<sub>A90</sub></b>	<b>L<sub>A95</sub></b>	<b>L<sub>A99</sub></b>	<b>L<sub>A10</sub></b>	<b>L<sub>A1</sub></b>
21/04/2010 11.44.38	Totale		0.30.00	65,1	56,0	54,9	53,2	68,9	72,9
21/04/2010 13.34.01	Totale		0.30.00	65,6	53,4	51,9	49,9	68,5	73,0
21/04/2010 19.19.59	Totale		0.30.00	64,8	54,1	52,3	50,0	68,7	72,5

<b>Postazione P.2</b>			<b>durata</b>	<b>L<sub>Aeq</sub></b>	<b>L<sub>A90</sub></b>	<b>L<sub>A95</sub></b>	<b>L<sub>A99</sub></b>	<b>L<sub>A10</sub></b>	<b>L<sub>A1</sub></b>
21/04/2010 07.40.29	Totale		0.30.00	61,6	50,7	48,2	45,3	65,4	70,1
21/04/2010 12.59.05	Totale		0.30.00	62,0	49,3	47,2	44,6	64,5	71,5
21/04/2010 13.05.57	Senza marcatore		0.19.29	61,2	47,9	46,3	44,2	64,0	70,6
21/04/2010 12.59.05	Cantiere		0.06.52	60,8	54,8	53,8	52,2	64,0	67,9
21/04/2010 13.11.27	Ambulanza		0.03.39	65,6	55,7	54,6	52,6	68,0	77,8
21/04/2010 15.57.55	Cantiere		0.30.00	62,1	57,1	56,3	55,3	65,0	70,6
21/04/2010 19.54.15	Totale		0.30.00	63,3	50,0	48,2	45,2	65,0	73,5
21/04/2010 19.54.15	Senza marcatore		0.29.17	61,7	50,0	48,2	45,1	64,7	70,8
21/04/2010 20.06.49	Elicottero		0.00.27	72,1	55,7	53,4	52,3	77,3	79,9
21/04/2010 20.09.45	Schiamazzi		0.00.16	77,3	60,6	58,8	58,2	85,2	85,9
22/04/2010 00.15.53	Totale		0.30.00	53,9	36,2	35,0	33,3	55,7	67,0

<b>Postazione P.3</b>			<b>durata</b>	<b>L<sub>Aeq</sub></b>	<b>L<sub>A90</sub></b>	<b>L<sub>A95</sub></b>	<b>L<sub>A99</sub></b>	<b>L<sub>A10</sub></b>	<b>L<sub>A1</sub></b>
21/04/2010 08.53.24	Totale		0.30.00	62,5	49,3	48,2	46,7	65,4	71,8
21/04/2010 16.32.42	Cantiere		0.30.00	61,3	51,4	50,5	49,0	64,0	70,2
21/04/2010 20.28.34	Totale		0.30.00	57,3	43,6	42,4	40,6	60,2	69,4
22/04/2010 00.58.49	Totale		0.30.00	53,5	35,7	35,2	34,3	50,0	66,2
22/04/2010 02.41.17	Totale		0.30.00	48,5	34,4	34,1	33,4	43,0	62,0

<b>Postazione P.4</b>			<b>durata</b>	<b>L<sub>Aeq</sub></b>	<b>L<sub>A90</sub></b>	<b>L<sub>A95</sub></b>	<b>L<sub>A99</sub></b>	<b>L<sub>A10</sub></b>	<b>L<sub>A1</sub></b>
21/04/2010 09.32.03	Totale		0.30.00	57,8	47,0	46,1	44,6	61,0	68,8
21/04/2010 17.09.35	Totale		0.30.00	58,3	45,8	44,8	43,0	61,5	70,1
21/04/2010 21.03.49	Totale		0.30.00	56,8	41,2	40,3	39,1	56,9	68,6
21/04/2010 21.03.49	Senza marcatore		0.28.57	53,8	41,2	40,3	39,1	54,5	66,6
21/04/2010 21.26.48	Veicolo in sosta		0.01.03	68,4	59,1	52,1	44,6	73,9	76,9
22/04/2010 01.34.13	Totale		0.30.00	49,5	37,2	36,6	34,5	50,8	61,0
22/04/2010 03.16.47	Totale		0.30.00	44,5	33,8	32,7	31,9	43,8	50,6
22/04/2010 03.38.35	Senza marcatore		0.08.12	39,3	32,3	32,1	31,3	43,1	50,0
22/04/2010 03.16.47	Stab. "La Stampa"		0.21.48	45,5	40,1	39,6	37,2	43,9	51,0

<b>Postazione P.5</b>		<b>durata</b>	<b>L<sub>Aeq</sub></b>	<b>L<sub>A90</sub></b>	<b>L<sub>A95</sub></b>	<b>L<sub>A99</sub></b>	<b>L<sub>A10</sub></b>	<b>L<sub>A1</sub></b>
21/04/2010 08.16.14	Totale	0.30.00	62,8	53,2	51,9	50,3	66,6	71,7
21/04/2010 08.16.14	Senza marcatore	0.18.36	61,8	52,5	51,5	50,2	66,1	70,7
21/04/2010 08.23.57	Cantiere	0.11.24	64,1	57,9	54,7	51,0	67,2	73,0
21/04/2010 12.21.02	Totale	0.30.00	61,0	50,2	49,2	47,4	65,1	70,7
21/04/2010 14.11.52	Totale	0.30.00	62,5	49,7	48,4	46,9	65,5	74,1
21/04/2010 14.11.52	Senza marcatore	0.28.38	60,2	49,6	48,4	46,8	63,9	69,6
21/04/2010 14.39.31	Nettezza urbana	0.01.22	72,3	63,6	62,5	60,4	74,7	80,2
21/04/2010 17.44.51	Totale	0.30.00	61,7	52,3	51,3	50,0	64,9	71,4
21/04/2010 23.43.43	Totale	0.30.00	54,5	37,6	36,2	34,1	55,1	67,3
22/04/2010 02.07.45	Totale	0.30.00	47,1	30,6	30,1	29,2	44,6	61,5

<b>Postazione P.6</b>		<b>durata</b>	<b>L<sub>Aeq</sub></b>	<b>L<sub>A90</sub></b>	<b>L<sub>A95</sub></b>	<b>L<sub>A99</sub></b>	<b>L<sub>A10</sub></b>	<b>L<sub>A1</sub></b>
21/04/2010 11.02.15	Camion in sosta	0.30.00	59,8	54,0	53,1	51,5	62,6	68,0
21/04/2010 14.49.26	Totale	0.30.00	59,9	53,8	52,9	51,3	62,6	67,8
21/04/2010 18.19.00	Totale	0.30.00	64,3	53,0	51,4	48,6	63,3	69,0

### 3. COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

#### 3.1. ATTUALI PREVISIONI DI PIANO

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino è stato elaborato ai sensi della Legge 447/1995, della Legge Regionale 52/2000 e del D.P.R. 142/2004, ed è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010.

La “Tavola A” allegata alla presente relazione illustra i contenuti del Piano per l’area di interesse, la quale comprende entrambi gli isolati interamente o parzialmente oggetto dalla variante al P.R.G. in quanto l’isolato è l’unità territoriale di riferimento per il processo di zonizzazione acustica.

L’area “Ex Ifas” è posta in Classe Acustica IV e l’isolato compreso tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e via Giordano Bruno in Classe Acustica V; gli isolati circostanti risultano posti nelle Classi III, IV, V e, in un caso (ospedale Koelliker situato sul lato opposto di corso Unione Sovietica), nella Classe I.

La Relazione Illustrativa del Piano di Classificazione Acustica evidenzia come l’area “Ex Ifas” (poligono di PRG 3956) presenti un accostamento critico con l’isolato occupato dall’Ospedale Koelliker (poligono di PRG 54), e come l’isolato compreso tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e via Giordano Bruno (poligono di PRG 1500) presenti degli accostamenti critici con gli isolati situati a Nord di via Arduino e a Sud di via Spaventa posti in Classe III (poligoni di PRG 3958, 3955, 3953, 1149). In tutti i casi si tratta di accostamenti definiti come di “secondo livello”, ovvero occorrente tra due zone separate da infrastrutture di trasporto che non determinano una discontinuità morfologica.

Alle Classi Acustiche presenti nell’area sono associati i limiti normativi che seguono.

<b>Classe Acustica I</b>	<b>Diurno</b>	<b>Notturno</b>
<i>Valori limite di emissione:</i>	45 dB(A)	35 dB(A)
<i>Valori limite di immissione:</i>	50 dB(A)	40 dB(A)

<b>Classe Acustica II</b>	<b>Diurno</b>	<b>Notturno</b>
<i>Valori limite di emissione:</i>	50 dB(A)	40 dB(A)
<i>Valori limite di immissione:</i>	55 dB(A)	45 dB(A)

<b>Classe Acustica III</b>	<b>Diurno</b>	<b>Notturno</b>
<i>Valori limite di emissione:</i>	55 dB(A)	45 dB(A)
<i>Valori limite di immissione:</i>	60 dB(A)	50 dB(A)

<b>Classe Acustica IV</b>	<b>Diurno</b>	<b>Notturno</b>
<i>Valori limite di emissione:</i>	60 dB(A)	50 dB(A)
<i>Valori limite di immissione:</i>	65 dB(A)	55 dB(A)

<b>Classe Acustica V</b>	<b>Diurno</b>	<b>Notturno</b>
<i>Valori limite di emissione:</i>	65 dB(A)	55 dB(A)
<i>Valori limite di immissione:</i>	70 dB(A)	70 dB(A)

I rilievi fonometrici effettuati indicano che gli accostamenti critici evidenziati non corrispondono a criticità reali in quanto le attività insediate nell'area "Ex Ifas" non sono allo stato attuale responsabili di alcuna emissione sonora nei confronti dell'area inserita in Classe Acustica I e le emissioni dello stabilimento del Gruppo "La Stampa" sono, come si è visto, inferiori al limite di emissione proprio della Classe Acustica III.

Per quanto concerne invece il rumore da traffico, i criteri per la classificazione acustica del territorio approvati con D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802, stabiliscono nell'enunciazione dei principi generali (§2.4) che "la zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/97".

Tale principio è stato fedelmente applicato nella redazione del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino, non tenendo conto nell'attribuzione della classe acustica ai singoli isolati della tipologia delle infrastrutture di trasporto circostanti e del rumore da traffico prodotto. Le indicazioni delle Linee Guida sono state seguite anche laddove parzialmente non congruenti con la descrizione delle tipologie di aree afferenti ad una determinata classe riportata nel D.M. 14/11/97, ove ad esempio si afferma che rientrano nella Classe Acustica IV le aree "interessate da intenso traffico veicolare, [...] in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie".

La caratterizzazione delle emissioni sonore delle infrastrutture presenti nell'area e la verifica del rispetto dei limiti normativi applicabili non è pertanto di interesse ai fini della valutazione della compatibilità della destinazione d'uso proposta per l'area con il vigente Piano di Classificazione Acustica.

### **3.2. IPOTESI DI CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA NUOVA DESTINAZIONE D'USO**

La Relazione Illustrativa del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino esplicita le scelte compiute nell'ambito della Fase I del processo di classificazione, la quale si incentra sull'analisi delle definizioni delle diverse destinazioni d'uso del suolo del P.R.G.C. e sulla conseguente definizione di una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997 (Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I).

La definizione delle aree M1 indica che "La destinazione è residenziale [...] Al piano interrato, terreno e primo sono consentite le attività commerciali al dettaglio [...], attività per la ristorazione e pubblici esercizi [...] attività artigianali di servizio [...] attività di produzione (purché compatibili con la residenza in relazione all'inquinamento atmosferico e acustico, [...]) e di ricerca anche a carattere innovativo, agenzie bancarie, [...] e, anche ai piani superiori, studi professionali. A tutti i piani sono consentiti gli usi ricettivi [...]" Le attività nocive o moleste devono essere sostituite con la residenza o convertite ad usi compatibili con la stessa.

In fase di prima classificazione alle aree M1 è associata una classe acustica variabile tra la III e la IV. L'attribuzione di un intervallo di classi compatibili in questa fase è tipico delle aree con destinazione mista, le quali dal punto di vista urbanistico sono idonee all'insediamento di tipologie di attività e mix funzionali notevolmente variabili dal punto di vista acustico (sia per entità del potenziale impatto che per grado di tutela appropriato); per queste aree l'attribuzione della classe acustica specifica avviene

nel corso della Fase II del processo di zonizzazione descritto dalle Linee Guida Regionali, sulla base di un'approfondita analisi territoriale "diretta" delle singole fattispecie.

I "Criteri per la classificazione acustica del territorio" approvati dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001 stabiliscono che l'attribuzione della classe acustica ad una singola porzione di territorio deve basarsi solamente sulla destinazione d'uso della medesima (fase I) ed in subordine sull'attuale fruizione (fase II); anche nella successiva fase di omogeneizzazione (fase III) fa fede lo stesso criterio, in quanto si esplicita che l'omogeneizzazione attuata in un isolato è pertanto indipendente da quelle operate negli altri isolati.

Dal principio sopra esposto deriva che la valutazione della compatibilità della variante con le previsioni del Piano di Classificazione Acustica deve essere valutata indipendentemente per le due porzioni di territorio oggetto della proposta, così come verrà illustrato nei paragrafi che seguono.

### 3.2.1. AMBITO "EX IFAS"

Come si è detto, la Relazione Illustrativa del Piano di Classificazione Acustica associa alle aree con destinazione M1 una classe acustica variabile tra la III e la IV: nel caso dell'Ambito 12.i si tratta quindi di valutare se la Classe Acustica maggiormente idonea all'area sia la Classe Acustica IV, già attribuita all'area, oppure la Classe Acustica III, con la conseguente necessità di prevedere una contestuale variazione del Piano di Classificazione Acustica.

A tale scopo, non essendo esplicitati nella relazione descrittiva del Piano di Classificazione Acustica criteri specifici per la discriminazione tra le aree con destinazione M1 per le quali risulta maggiormente idonea la Classe Acustica III e aree con analoga destinazione M1 per le quali risulta maggiormente idonea la Classe Acustica IV, si è proceduto ad osservare in quale modo siano state effettivamente classificate dall'Amministrazione le aree con destinazione M1 individuate dal Piano Regolatore; si è così constatato quanto esposto a seguire.

Gli isolati con destinazione M1 per i quali la componente non residenziale risulta concentrata ai piani inferiori di edifici con destinazione principalmente residenziale (commercio al dettaglio, studi professionali, pubblici esercizi) o eventualmente in piccoli basso fabbricati situati nei cortili degli edifici medesimi (piccole imprese artigiane o produttive) sono stati posti generalmente in Classe Acustica III; si vedano, a puro titolo di esempio:

- l'isolato compreso tra corso unione Sovietica, via Tunisi, via Mario Leoni e via Spano;
- l'isolato compreso tra via Tunisi, via Filadelfia, via Paoli e via Reduzzi;
- l'isolato compreso tra via Filadelfia, via Paoli, via Montevideo e via Brescia.

Gli isolati con destinazione M1 con presenza di imprese insediate in fabbricati con destinazione d'uso non residenziale e con affaccio diretto sulla viabilità pubblica, ovvero nei quali una porzione dell'area significativa presenta una specifica vocazione produttiva, sono stati posti generalmente in Classe Acustica IV; si vedano, a puro titolo di esempio:

- l'isolato compreso tra corso unione Sovietica, corso Sebastopoli, via Tunisi e via Mario Leoni;

- l'isolato compreso tra corso unione Sovietica, via San Marino, via Sarpi e via Buenos Aires e gli antistanti isolati oltre via Buenos Aires;
- l'isolato compreso tra via Arduino, via Reduzzi, via Pescarolo e via Micheli;
- l'isolato compreso tra corso Orbassano, corso Rosselli e corso Adriatico;
- l'isolato compreso tra corso Turati, via Doria, via Chisone e via Savonarola.

Le scelte operate nella classificazione degli isolati sopra descritti discendono dal fatto che le citate Linee Guida, nel definire i criteri quantitativi per la valutazione della classe acustica da assegnare ad una determinata porzione di territorio, fanno riferimento alla superficie caratterizzata da una determinata destinazione d'uso e non alla corrispondente densità insediativa.

Nel caso dell'Ambito 12.i, dal momento l'ipotesi di trasformazione da attuarsi a seguito dell'approvazione della variante non risulta definita con certezza, non sussistono elementi per espletare l'analisi necessaria a definire la Classe Acustica più idonea tra la Classe III e la Classe IV (Fase II del processo di zonizzazione descritto dalle Linee Guida Regionali). Non vi è pertanto la necessità di procedere ad una variazione della Classe Acustica IV attualmente attribuita all'area.

### 3.2.2. ISOLATO TRA VIA ARDUINO, VIA TUNISI, VIA SPAVENTA, VIA GIORDANO BRUNO

Secondo i "Criteri per la classificazione acustica del territorio" approvati con D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85-3802 l'unità territoriale di riferimento per la classificazione acustica del territorio è l'isolato, cioè "una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o da discontinuità geomorfologiche". Per questo motivo, sebbene la variante proposta riguardi solamente una porzione dell'isolato compreso tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e via Giordano Bruno, le valutazioni esposte a seguire riguardano l'isolato nella sua totalità.

Come si è detto, la Relazione Illustrativa del Piano di Classificazione Acustica associa alle aree M1 una classe acustica variabile tra la III e la IV (Fase I del processo di classificazione).

Un approfondita analisi territoriale compiuta nel corso dei sopralluoghi (Fase II del processo di classificazione) ha permesso di constatare come il reale uso dei fabbricati presenti nella porzione di isolato oggetto della Variante Urbanistica sia prevalentemente residenziale, mentre risultano assenti attività produttive: per questo motivo si ritiene che risulti appropriata l'attribuzione della Classe Acustica III, in quanto, secondo la definizione della norma, "Rientrano in questa classe le aree urbane [...] con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; [...]".

Per quanto riguarda la porzione di isolato interessata dalla presenza dello stabilimento del Gruppo "La Stampa" e non oggetto di variante urbanistica, la destinazione d'uso M2 è associata ad una classe acustica variabile tra la IV e la VI. Nell'area non sono presenti abitazioni bensì un unico stabilimento industriale: per questo motivo si ritiene che risulti appropriata l'attribuzione della Classe Acustica VI, in quanto, secondo la definizione della norma, "Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi."

Nell'ambito della Fase I del processo di classificazione da condursi secondo i criteri definiti nella D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/01 recante "Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio" e s.m.i., è quindi necessario attribuire alla porzione di isolato oggetto della Variante Urbanistica la Classe Acustica III ed alla porzione di isolato occupata dallo stabilimento del Gruppo "La Stampa" la Classe Acustica VI.

La zonizzazione acustica delle aree in esame secondo le classi sopra descritte è illustrata nella "Tavola B" allegata alla presente relazione.

Le citate "Linee Guida per la Classificazione Acustica del Territorio" e s.m.i stabiliscono che qualora all'interno di un isolato siano presenti poligoni classificati di superficie minore di 12.000 mq è necessario attuare un processo di omogeneizzazione, ovvero procedere ad "assegnare un'unica classe alla superficie risultante dall'unione delle aree" (fase III del processo di classificazione).

Nel caso in esame, la porzione di isolato oggetto della variante urbanistica proposta ha superficie pari a circa mq 7090, conseguentemente è necessario procedere ad una riclassificazione complessiva dell'isolato. A tale proposito la procedura descritta al §2.5 delle Linee Guida medesime indica che "nel caso in cui le aree contigue da omogeneizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante dovrà essere stimata computando la miscela delle caratteristiche insediative delle aree".

La superficie della porzione di isolato oggetto della variante urbanistica corrispondente al 33,6% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili (ovvero dell'isolato), mentre la porzione per il quale verrà mantenuta la destinazione M2 ha una superficie pari al 66,4% della superficie.

Date le caratteristiche delle due porzioni di territorio descritte, si ritiene che risulti appropriata l'attribuzione all'intero isolato della Classe Acustica IV, in quanto, secondo la definizione della norma, "Rientrano in questa classe le aree urbane [...] con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; [...] le aree con limitata presenza di piccole industrie." La Classe Acustica IV risulta inoltre essere l'unica classe che la Relazione Illustrativa del Piano di Classificazione Acustica ritiene associabile sia alle aree con destinazione M1 che alle aree con destinazione M2.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che il Piano di Classificazione Acustica debba essere variato, a seguito dell'approvazione della variante proposta, ponendo l'isolato compreso tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e via Giordano Bruno interamente in Classe Acustica IV.

Tale ipotesi di classificazione acustica delle aree in esame è illustrata nella "Tavola C" allegata alla presente relazione.

La fase IV del processo di classificazione concerne l'inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti:

- l'esame del vigente Piano di Classificazione Acustica permette di evidenziare come il passaggio dell'area dalla Classe Acustica V alla Classe Acustica IV non comporterà la creazione di nuovi acco-

stamenti critici con le aree circostanti, al contrario la variante permette il superamento degli accostamenti preesistenti;

- dal momento che la variante proposta non interessa le esistenti infrastrutture di trasporto, non risulta necessario procedere ad un nuovo tracciamento delle fasce di pertinenza delle medesime.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la proposta di variante al Piano di Classificazione Acustica da attuarsi in relazione alla variante urbanistica illustrata nella "Tavola C" allegata alla presente relazione risulta rappresentativa della Fase IV del processo di classificazione.

## 4. CONCLUSIONI

Nel presente documento si è verificato se l'eventuale cambio di destinazione urbanistica dell'ambito Ambito 12.i "Fiat" da "Area da trasformare per servizi" a M1 "Isolati misti prevalentemente residenziali" e della porzione di isolato compresa tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e lo stabilimento del Gruppo "La Stampa" da M2 "Isolati o complessi di edifici a funzione mista con forte presenza di attività produttive" a M1 "Isolati misti prevalentemente residenziali" sia compatibile con l'attuale Piano di Classificazione Acustica o se comporti la necessità di ipotizzare un adeguamento del medesimo strumento.

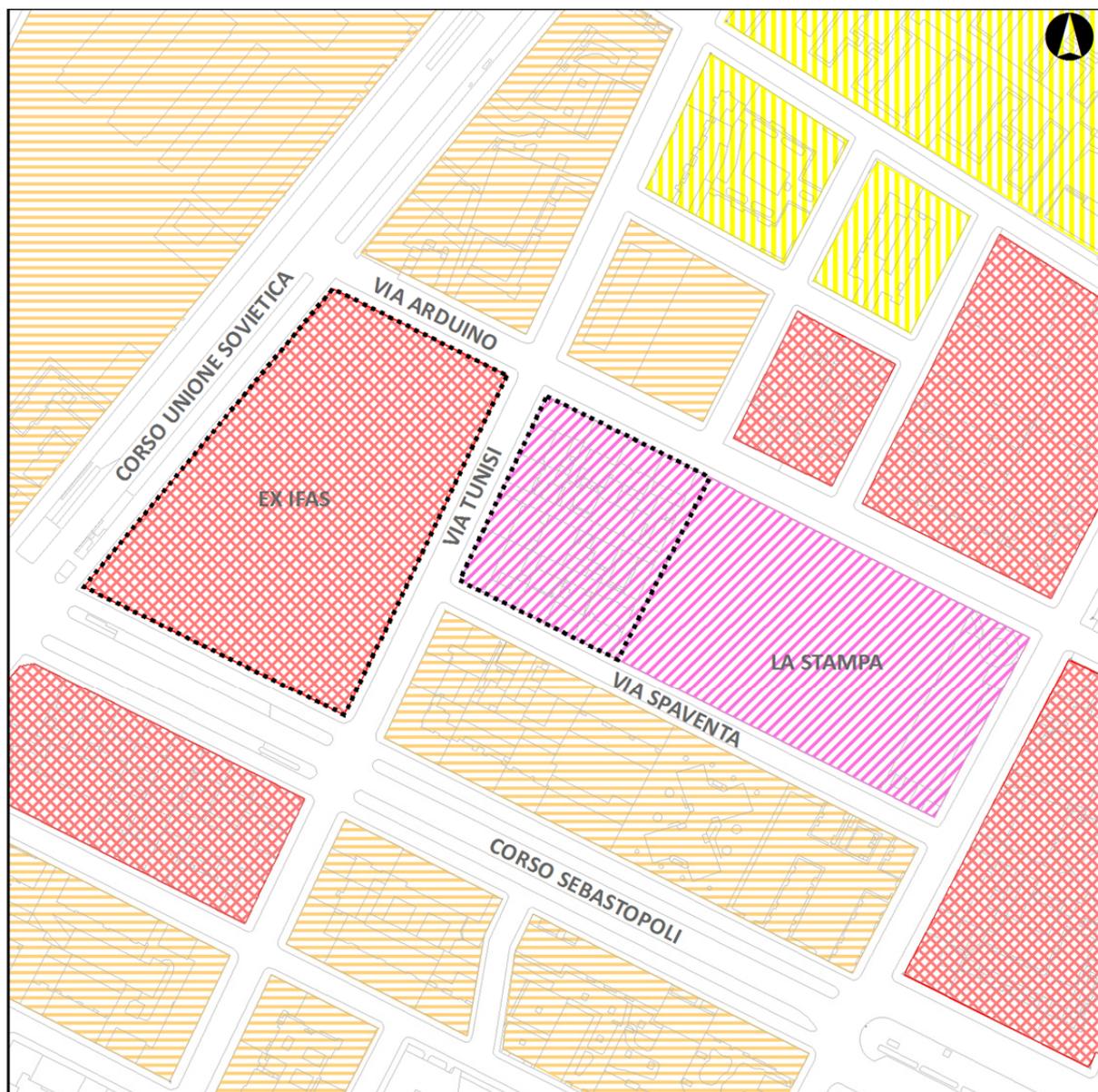
L'analisi delle caratteristiche della Variante al P.R.G. proposta alla luce sia di quanto previsto dalla normativa di settore che delle scelte compiute nella redazione del vigente Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino ha permesso di concludere che:

- per dell'ambito Ambito 12.i "Fiat", l'attuale Classe Acustica IV è idonea alla nuova destinazione d'uso proposta;
- per la porzione di isolato compresa tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e lo stabilimento del Gruppo "La Stampa" l'attuale Classe Acustica V non è idonea alla nuova destinazione d'uso proposta, e sarà pertanto necessario portare l'intero isolato compreso tra via Arduino, via Tunisi, via Spaventa e via Giordano Bruno in Classe Acustica IV.

La classificazione dell'area oggetto di variante come sopra descritto non comporterà la necessità di inserire fasce cuscinetto o variare la classificazione acustica delle aree circostanti, e non porterà all'inserimento nel Piano di Classificazione Acustica di nuovi accostamenti critici.

Data la complessità del caso in esame si è provveduto ad effettuare nell'area una campagna di rilievi fonometrici per caratterizzare il clima acustico attualmente esistente; l'analisi dei dati raccolti ha permesso di evidenziare come allo stato attuale non siano presenti nell'area situazioni potenzialmente critiche in relazione alle classi acustiche sopra indicate.

**Tavola A**  
**Piano di Classificazione Acustica vigente**  
**Fase: IV**



0 25 50 100 150 Metri - scala 1:3.000

Area in Variante



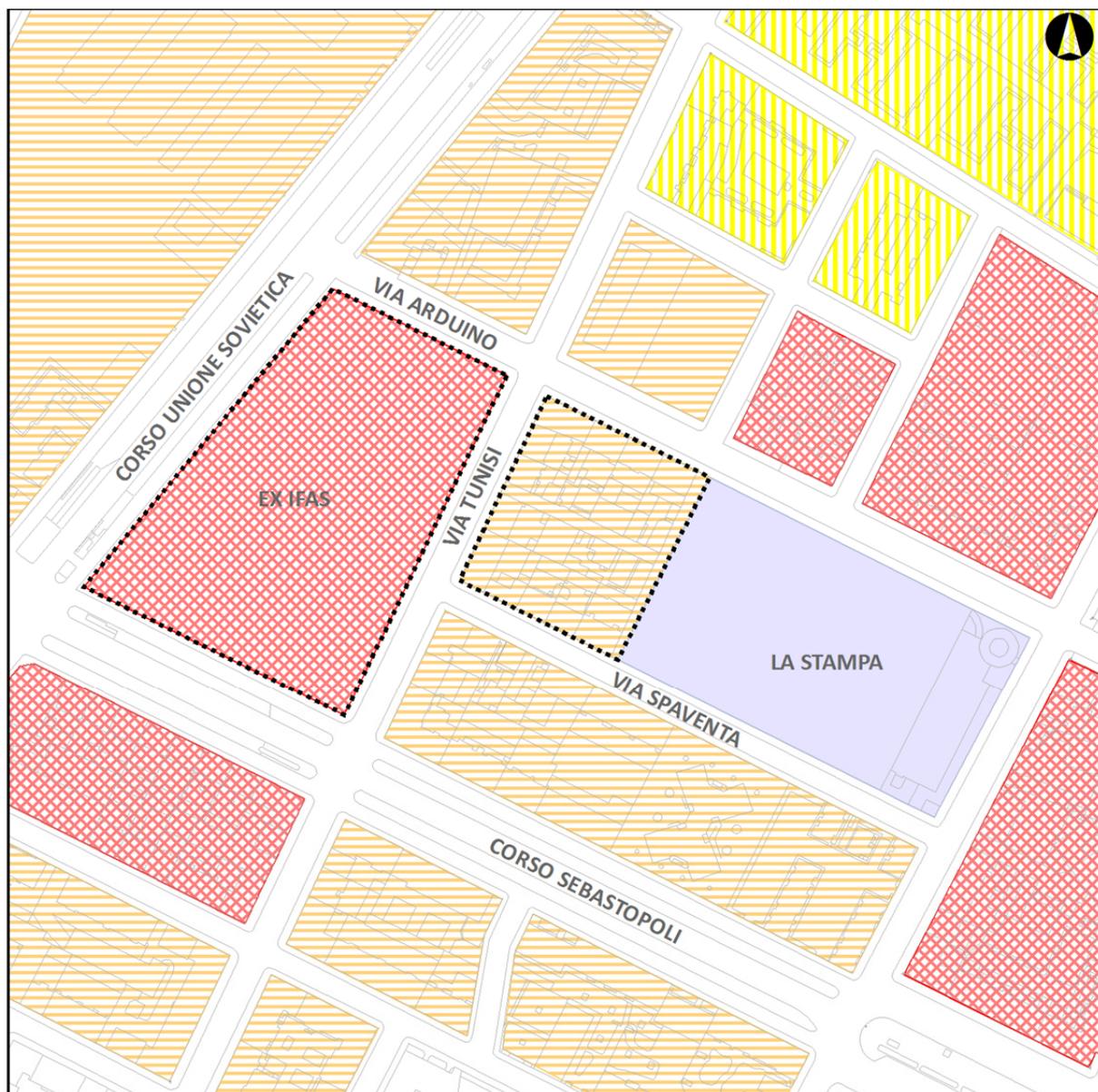
Classe Acustica

- II
- III
- IV
- V
- VI

Tavola B

Proposta di nuova classificazione acustica dell'area oggetto di variante

Fasi: II



0 25 50 100 150 Metri - scala 1:3.000

Area in Variante



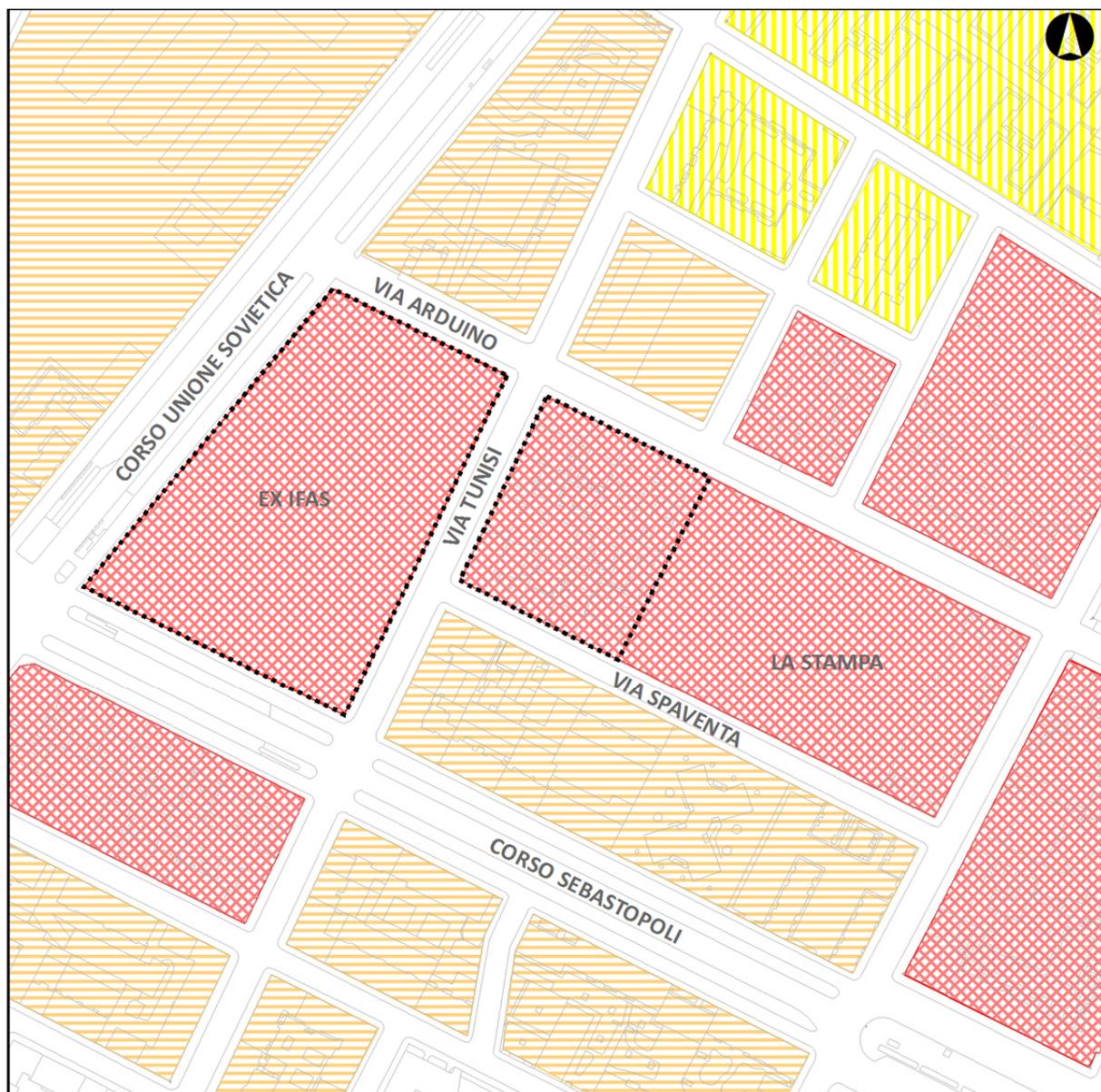
Classe Acustica

- II
- III
- IV
- V
- VI

Tavola C

Proposta di nuova classificazione acustica dell'area oggetto di variante

Fasi: III - IV



0 25 50 100 150 Metri - scala 1:3.000

Area in Variante



Classe Acustica

- II
- III
- IV
- V
- VI